

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2461 del 15/05/2023
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - DITTA BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L. - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC), PER USO - DEPOSITO MATERIALI INERTI, MASSI E PIETRAMI E VASCHE DI DECANTAZIONE - CODICE PROCEDIMENTO: PC20T0025 (EX PCPPT1778) - SINADOC: 18493/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2543 del 15/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quindici MAGGIO 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - DITTA BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L. - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC), PER USO – DEPOSITO MATERIALI INERTI, MASSI E PIETRAMI E VASCHE DI DECANTAZIONE - CODICE PROCEDIMENTO: PC20T0025 (EX PCPPT1778) – SINADOC: 18493/2020.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città

metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATO l’atto n. 12331 del 01/10/2012 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna, con il quale è stata rilasciata alla Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.p.A. (C.F. e P.I.V.A.: 00111180337), la concessione (codice procedimento PCPPT1778) per l’occupazione del terreno demaniale, della superficie di circa 07.25.00 Ha, ubicato in sponda sinistra del Fiume Trebbia, in Comune di Gagnano Trebbiense (PC), Località La Noce, in un tratto identificato catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 3, fronte mappale 58, da destinarsi ad uso vasche di decantazione e deposito materiali inerti, con scadenza il 01/10/2018;

PRESO ATTO che:

- entro il predetto termine di scadenza della succitata concessione, ditta “ Boccenti Giovanni & Figli S.p.A.” non ha presentato formale domanda di rinnovo;
- che dall’esame della Visura estratta dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza è emerso che in data 13/08/2013 la ditta “Boccenti Giovanni & Figli S.p.A.” ha variato denominazione e ragione sociale divenendo “Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l.”, mantenendo invariati codice fiscale e partita I.V.A.;

VISTA l'istanza del 30/06/2020 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 93894, in pari data), successivamente integrata e sostituita con nuova istanza del 12/08/2020 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 117099 in pari data), con la quale la "Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l." (C.F. e P.I.V.A. 00111180337), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rinnovo senza modifiche della concessione in parola;

PRESO ATTO che la predetta domanda è pervenuta oltre il termine di scadenza dell'atto di cui si è chiesto il rinnovo, e che la stessa è, pertanto, configurabile come nuova istanza di concessione, alla quale è stato assegnato il nuovo codice di procedimento PC20T0025;

DATO ATTO che, in corso di istruttoria tecnico-amministrativa, si è provveduto:

- a verificare e ridefinire: l'identificazione catastale, foglio 3, fronte mappale 109 N.C.T. del Comune di Gragnano Trebbiense (PC), e il dettaglio degli usi dell'area demaniale chiesta in concessione;
- a richiedere all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e al Comune di Gragnano Trebbiense l'espressione dei pareri, delle autorizzazioni, nulla-osta e delle valutazioni di rispettiva competenza con l'evidenza di eventuali elementi che possano costituire pregiudizio alla salvaguardia ambientale e alla conservazione del bene pubblico, anche tenendo conto della pianificazione urbanistica e territoriale;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 14/10/2020 sul BURERT (parte seconda) n. 352, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo (nota pervenuta in data 14/12/2020 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 181169);
 - Comune di Gragnano Trebbiense (PC) – nota pervenuta in data 23/12/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 211537 in data 27/12/2022;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale – nota pervenuta in data 24/09/2020 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 136916);

DATO ATTO che:

- dall'esame della documentazione agli atti, in particolare, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante della ditta richiedente e pervenuta in data 11/01/2023 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 4529), è emerso che l'occupazione dell'area demaniale di che trattasi non è stata interrotta successivamente alla scadenza della precedente sopra descritta concessione e che il legale rappresentante della "Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l." e la medesima "Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l." hanno utilizzato l'area demaniale in assenza di titolo concessorio dalla data di scadenza della precedente concessione, cioè dal 01/10/2018, ad oggi;
- di conseguenza, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, al legale rappresentante della "Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l." e alla medesima "Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l." (obbligata in solido), è stata elevata sanzione per illecito amministrativo con il verbale di accertamento n. PC23V0004 del 27/01/2023, per violazione dell'art. 21, comma 1) della L.R. n. 7/2004 ss.mm. e ii.;

ACCERTATO che la ditta richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto per il canone dell'anno 2023;
- ha stipulato, a valere dal 06/02/2023, una polizza fideiussoria come garanzia per l'importo di € 16.787,50 a titolo di deposito cauzionale;

PRESO ATTO che, in data 10/02/2023 (assunta al protocollo ARPAE al n. 25441 del 13/02/2023), successivamente confermata con nota del 26/04/2023 (prot. ARPAE n. 71816), la "Ditta Boccenti & Figli S.r.l." ha richiesto la rateizzazione della somma dovuta per gli indennizzi e i canoni pregressi, maggiorati degli interessi legali, dal 2018 al 2022 (accordata la richiesta eccezione della prescrizione per i canoni dal 2013 al 2017);

RITENUTO che la suddetta richiesta di rateizzazione possa essere accolta ai sensi dell'art. 45 della L.R. 28/2013, per una quota capitale dovuta quantificata in € 55.974,48, a cui dovranno essere sommati gli interessi maturati alla data di ogni versamento, nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., alla "Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l." (C.F. e P.I.V.A.: 00111180337), la concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale, della superficie di circa 07.25.00 Ha, per uso deposito materiali inerti (26.300 m²), deposito massi e pietrame (20.200 m²) e vasche di decantazione (26.000 m²), ubicata in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), in Località La Noce, sponda sinistra del Fiume Trebbia, censita al N.C.T. di detto Comune al foglio 3, fronte mappale 109, come da planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale – Codice Procedimento: PC20T0025 (ex PCPPT1778);
- b) **di stabilire che** la concessione ha scadenza il 31/12/2028;
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla Ditta Concessionaria in data 26/04/2023;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;
- e) **di accogliere** la richiesta presentata dalla Concessionaria, per la rateizzazione dei canoni e degli

indennizzi, maggiorati degli interessi legali, dovuti per gli anni dal 2018 al 2022 (accordata la richiesta eccezione della prescrizione per i canoni dal 2013 al 2017), per un importo complessivo quantificato in € 55.974,48, a titolo di capitale ed interessi al **19/05/2023** maggiorati dell'interesse dovuto ad ogni rata versata;

- f) **di stabilire** che la somma dovuta deve essere corrisposta in 4 rate semestrali e che il pagamento di tali importi deve avvenire secondo gli importi e le scadenze contenute nel sotto riportato piano di rateizzazione;

N° rata	Quota capitale	Quota interessi	Scadenza rata	Importo rata
1	13.719,58 €	1.096,16 €	19/05/2023	14.815,74 €
2	13.719,58 €	1.037,43 €	19/11/2023	14.757,00 €
3	13.719,58 €	684,10 €	19/05/2024	14.403,68 €
4	13.719,58 €	345,81 €	19/11/2024	14.065,39 €

- g) **di avvertire** che il mancato pagamento di due rate entro le scadenze sopra prescritte comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione con conseguente obbligo per il concessionario di versare il residuo in un'unica soluzione, pena la riscossione coattiva del credito;
- h) **di dare atto** che l'importo della prima rata è comprensivo degli interessi legali maturati antecedentemente alla scadenza della stessa, mentre le successive rate comprendono gli interessi maturati tra le rispettive singole scadenze;
- i) **di dare atto** che la Concessionaria può richiedere di essere autorizzato a saldare anticipatamente il proprio debito residuo costituito dalla quota capitale restante, calcolata come somma delle rate residue decurtate dalle quote interessi;

DÀ ATTO CHE:

- quanto dovuto per il canone dell'anno 2023 è stato versato;
- per il versamento della somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in € 16.787,50, è stata stipulata, a valere dal 06/02/2023, una polizza fideiussoria a favore di ARPAE;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed

Enti;

- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalle concessionarie ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - **deve essere assoggettato a registrazione fiscale da parte del concessionario entro il termine di 20 giorni dalla data di adozione dello stesso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;**

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento so provvede rà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;e;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;e;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a **DITTA BOCCENTI & FIGLI** S.r.l. (C.F./P.I.V.A.: 00111180337), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC20T0025 (ex PCPPT1778).

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di circa 07.25.00 Ha di superficie, per uso deposito materiali inerti (26.300 m²), deposito massi e pietrame (20.200 m²) e vasche di decantazione (26.000 m²), ubicata in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), in Località La Noce, sponda sinistra del Fiume Trebbia, censita al N.C.T. di detto Comune al foglio 3, fronte mappale 109, come da elaborato planimetrico allegato (sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha scadenza il 31/12/2028.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di due annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sul-

la base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per l'anno 2023 ammonta a € 16.787,50.
2. Il canone di concessione ogni anno sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € 16.787,50.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio

le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia In-

terregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al prot. ARP AE n. 181169 del 14/12/2020 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 2).

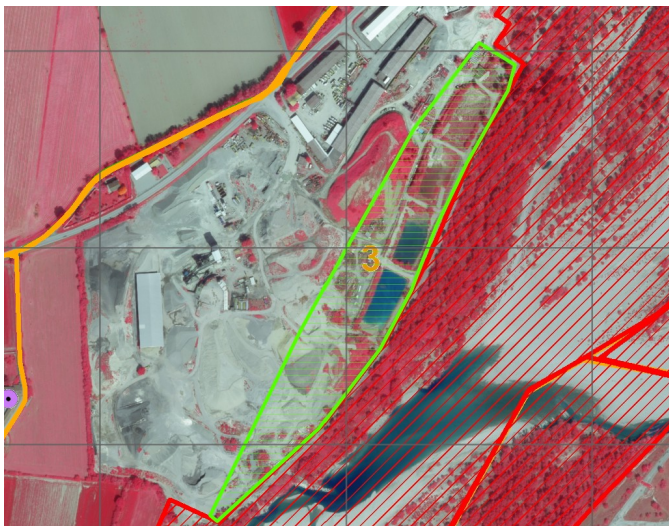
Art. 8 - Prescrizioni di ordine urbanistico-ambientale

1. La concessione è soggetta alla prescrizione contenuta nel parere rilasciato dal Comune di Gragnano Trebbiense - assunto al prot. ARP AE n. 211537 del 27/12/2022 e di seguito riportata: *“In caso di cessazione o delocalizzazione dell’attività della Ditta Boccenti Giovanni & figli S.r.l nelle aree interessate dal deposito materiali dovranno essere messi in atto recuperi ambientali e paesaggistici da concordare con gli Enti competenti in materia”*.

Art. 9 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall’art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Sub 1 – Planimetria



Il legale rappresentante della DITTA BOCCENTI & FIGLI S.r.l. (C.F. e P.IVA 00111180337), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 26/04/2023, firmato per accettazione, dal legale rappresentante della concessionaria.

Spett.le

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Unità Gestione Demanio Idrico - PIACENZA

PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

e p.c.

Comune di GRAGNANO T.SE (PC)

PEC: protocollo@pec.comune.gragnanotrebbsense.pc.it

Ente Di Gestione per i Parchi e la

Biodiversità Emilia Occidentale

PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Classifica: 6/10/20/03_Pidr-230/2019A/A-2-6-1-3

Oggetto: Parere idraulico per rinnovo concessione di terreni di pertinenza demaniale del Fiume Trebbia (sponda sx) per uso deposito materiali inerti e vasche di decantazione, loc. La Noce, in Comune di Gragnano Trebbiese (PC). SISTEB PC20T0025 – SINADOC 18493/20.

Concessionario/Richiedente: Boccenti Giovanni & Figli – S.r.l. – via Agazzano n.60 – Frazione San Nicolò – Rottofreno (PC).

VISTA la nota ARPAE Piacenza in indirizzo prot. n.118711 del 17/08/2020, inerente la richiesta di parere idraulico per il rinnovo della concessione relativa all'uso di terreni demaniali, per deposito materiali inerti e vasche di decantazione per un totale di mq. 72.500, censiti al NCT di Gragnano Trebbiese al Foglio 3 fronte mappale 109;

VISIONATI gli elaborati progettuali trasmessi: istanza e documenti vari, elaborati grafici, planimetrie catastali;

CONSIDERATO che il PTCP della Provincia di Piacenza vigente, con particolare riferimento alla variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Piacenza n.8 del 06/04/2017 colloca l'area in argomento nella seguenti fasce:

Fascia A di deflusso: Zona A3_ (vasche di decantazione);

Fascia B di esondazione: Zona B2_ (depositi materiali inerti);

Fascia C di inondazione per piena catastofica: Zona C2_ zona non protetta da difese idrauliche;

CONSIDERATO che la medesima area è collocata nelle seguenti fasce del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con

deliberazione n.2/2016 del 03/03/2016:

Fascia P3 – Alluvioni frequenti – elevata probabilità;

Fascia P2 – Alluvioni poco frequenti;

Fascia P1 – Scarsa probabilità di alluvioni;

VISTE E CONSIDERATE le Norme di attuazione del PTCP vigente, e nello specifico l'Art.116 comma 9 e comma 10;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", Art. 93;

DATO ATTO che l'uso dei terreni in questione per "deposito materiali inerti e vasche di decantazione" (presente in sito da decenni) non ha determinato, anche in concomitanza con le maggior piene rilevate del fiume Trebbia, sostanziale alterazione degli assetti dell'alveo del fiume stesso e/o delle opere idrauliche interessate;

CONSIDERATA pertanto la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti,

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI**

al rinnovo della concessione per l'occupazione delle aree demaniali identificate al NCT di Gragnano Trebbiense al Foglio 3 mappale 109 (mq. 72.500 di cui mq.26.000 ad uso vasche di decantazione, mq.26.300 deposito materiali inerti e mq.20.200 ad deposito massi, pietrame e altro).

Il presente atto è emesso subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività di cui al presente parere idraulico saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per le aree suindicate e come specificatamente indicato negli elaborati tecnici allegati alla richiesta e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
3. ogni modifica a quanto dettato dal presente parere e relative prescrizioni, dovrà essere nuovamente accordato da quest'Agenzia; l'esecuzione di opere e/o attività difformi a quanto prescritto o l'inosservanza delle condizioni dettate comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare al richiedente mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Quest'Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il richiedente si impegna a:
 - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;

- non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata al presente parere;
3. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce esondabili del PTCP (fascia A-B-C) e quindi con la alta possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
 4. considerato che i terreni oggetto del presente atto ricadono all'interno delle fasce esondabili del PTCP (fascia A-B-C), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
 5. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente atto, così come dovrà provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree;
 6. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso senza limiti temporali alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
 7. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinverranno rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà eseguita come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere in oggetto, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non esclusi gli eventi di piena;

2. per qualsiasi sopravvenuta necessità quest'autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Concessionario agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle strutture e dei materiali a servizio dell'attività, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite in tale sede dall'Agenzia;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente. il Concessionario potrà cedere la concessione a terzi solo nei casi previsti per legge e previo il consenso scritto di quest'Agenzia; l'eventuale nuovo Concessionario dovrà comunque accettare le condizioni elencate nel presente atto;
5. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

Nello specifico si rappresenta che il presente parere favorevole è esclusivamente espresso per quanto inerente agli aspetti di sicurezza idraulica dell'area in questione nelle more dell'attuazione di quanto citato all'Art. 116 commi 9 e 10 del PTCP e di quanto normato dal PIAE a cura e competenza del Comune di Gragnano e della Provincia di Piacenza.

il Dirigente
Dott. Ing. Mirella Vergnani



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.